Survey Ipsos: a Pasqua quasi 1 italiano su 2 si prenderà una pausa

shutterstock-769031299-da637328

Nonostante le forti incertezze del periodo, Il 44% degli italiani è intenzionato a prendersi una pausa durante il periodo pasquale, tornando in questo modo a percentuali che non si riscontravano dal 2018.

E' quanto emerge da **Future4Tourism**, la ricerca previsionale di Ipsos sulle intenzioni di vacanza degli Italiani, monitora periodicamente i piani di viaggio dei connazionali tenendo presente, in questo peculiare momento storico, dell'evoluzione della pandemia, del conflitto Russo-Ucraino e della ripresa dell'inflazione.
La pausa pasquale vedrà suddividersi quasi equamente coloro che si concederanno una gita fuori porta (23%) e chi invece pensa di concedersi un long week-end o anche periodi più lunghi con pernottamento (21%) decidendo per lo più di **rimanere in Italia (circa 2 vacanzieri Pasquali su 3)**.
Siamo ancora in una fase previsionale: la quota di chi ha già effettuato una prenotazione è molto contenuta (12%). Allargando lo sguardo a tutto il periodo primaverile, i programmi di viaggio per i mesi di aprile, maggio e giugno, vedono **quasi 7 italiani su 10 pronti a fare le valigie**.
Nonostante la misurazione dei propositi di viaggio sia stata effettuata a conflitto già iniziato, possiamo affermare che al momento non c'è intenzione di mettere un freno alla voglia di vacanza. Ancora una volta **l'Italia sarà la destinazione più scelta (68%)** con valori sempre superiori al periodo pre- covid.
La scelta della destinazione subisce ancora l'impatto della pandemia ma in questo momento è il conflitto Russo-Ucraino ad avere un maggior influsso. Tra i viaggiatori primaverili il 28% sostiene che la meta è influenzata molto dalla pandemia; quota che arriva fino ad un 37% di viaggiatori che sono invece influenzati dalla guerra.
Per quanto riguarda l'inflazione, tra i potenziali viaggiatori primaverili 7 su 10 non sono disposti a rinunciare al viaggio ma **5 su 10 sono consapevoli che, pur viaggiando, dovranno stare attenti al budget** e, se necessario, fare qualche rinuncia. Tre sono in particolare le strategie per cercare di contenere i costi: evitare ponti e alta stagione; scegliere sistemazioni più economiche rispetto a

quanto abituati a fare; ridurre la frequentazione di ristoranti e bar.